

FARMACIE

Intervallo pomeridiano 13 -16
ROMANELLO corso Telesio, 8 tel. 0984/75471
SERRA piazza Bilotti, 5/6 tel. 0984/26827
Rende 13 -16
JORIO via Nazionale, 1/3 Quattromiglia
Servizio notturno 19.30 - 8.30
CHETRY piazza Kennedy, 7- tel. 0984/24155
GIONCHETTI via Panebianco tel. 0984/393113

GUARDIE MEDICHE

Cosenza 0984 411333
Castrolibero 0984 853352
Rende centro paese 0984 443014
Rende Roges 0984 464533
Rende Arcavacata 0984 402518
Montalto Uffugo 0984 931347

CINEMA

CITRIGNO via Adige 0984/25085
Sala 1: Questa notte è ancora nostra
18.00/20.15/22.30
Sala 2: Onora il padre e la madre
17.30/20.00/22.30
MODERNISSIMO c.so Mazzini 0984/24585
Colpo d'occhio 18.00/20.15/22.30
(chiuso il lunedì)
SAN NICOLA p.zza San Nicola 0984 21591
10.000 a. c. 18.00/20.15/22.30 (chiuso il mercoledì)

GARDEN via Torino 0984 33912
Sala Garden: Grande Grosso e Verdone
17.30/20.00/22.30
Sala A: Rec 16.30/18.30/20.30/22.30
Sala B: I padroni della notte
16.30/18.30/20.30/22.30
(chiuso il martedì)

Città 2000, altri sì all'inchiesta

Per la commissione consiliare firmano Sacco, Bartoletti, Falvo e Bozzo

Alla proposta formale di Sergio Nucci (Gruppo misto) e Francesco Gaudio (Rifondazione comunista) di istituire una commissione d'inchiesta sull'edilizia a Città 2000, aderiscono altri quattro consiglieri comunali. Roberto Sacco (Autonomi per i cosentini) ha già firmato ieri mattina, mentre oggi sarà la volta di Fabrizio Falvo (Pdl), Sergio Bartoletti (Pdl) e Massimo Bozzo (Udc). Sei firme, alle quali dovranno aggiungersene altre sette perché la commissione possa costituirsi. Dopo la pubblica denuncia del consigliere Antonio Ciacco (Ds) e l'inchiesta di Co, sono diversi i punti su cui indagare, non ultimo il permesso di costruire rilasciato dal Comune il sei giugno del 2005 alla società di costruzioni SIp «per l'esecuzione di lavori lerativi ad unità edilizie, impianti sportivi ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel quartiere di Città 2000». In altre parole, un altro palazzo sorgerà nel quartiere, andandosi ad aggiungere al-

Critiche dalla circoscrizione: «Da nove mesi senza risposte dal Comune»

l'altro costruito sulla piscina comunale. I lavori dovevano iniziare «pena la decadenza del permesso», entro 6 mesi dal rilascio della concessione. Siamo nel 2008, ma ancora niente edificazione. Il perché sta nelle 2 pronunce del Tar (mai eseguite) che, dando ragione alla società che gestiva gli impianti sportivi dell'area in questione, le restituisce il diritto di tornare a lavorarci.

Gli schiaffetti di don Giacomo La questione dell'edilizia a Città 2000, è storia recente, ma pure lontana. Uno strano mutismo coinvolse istituzioni e partiti in quel lontano 1997, quando ebbe inizio la (s) vendita del patrimonio immobiliare e dei terreni comunali. Ne abbiamo parlato con il consigliere di circoscrizione (Ulivo) Piergiorgio Conte, che si ricorda le ruspe sulla piscina comunale, ma non ricorda nessuno a trincerare la zona. «Se avessimo agito tempe-

stivamente, molto di quanto oggi vediamo camminando per il quartiere, avrebbe potuto essere evitato». Conte rammenta un episodio in particolare, era molto giovane e «al sindaco Mancini feci notare che la piscina di Città 2000 era diventata un ricettacolo di siringhe e rifiuti». Il sindaco allora «mi diede due schiaffetti in viso e mi suggerì: "Vai a fare il bagno a Campagnano intanto, che presto la sistemiamo"». Infatti poi la sistemarono la piscina, pure le cascatelle ci fecero, ma di cemento. «Credo che se avessimo agito con fermezza allora, come abbiamo fatto per molti altri lotti, le

cose sarebbero andate diversamente. Pensando all'oggi, credo sia apprezzabile l'intervento del comitato, e anche quello di noi consiglieri che ponemmo la questione davanti all'assessore Veltri parecchi mesi fa». Veltri sarà "l'ospite d'onore" del consiglio circoscrizionale ad hoc sull'edilizia a Città 2000. «Una nuova via Simonetta - spiega Conte - ecco quello che ci vuole: fare rete tra i cittadini e ottenere soluzioni condivise dalla collettività».

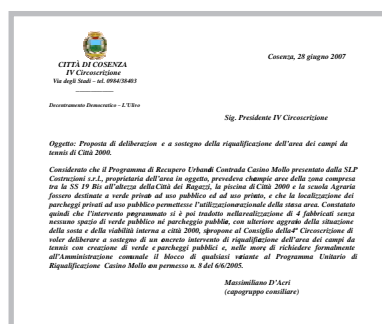
E il parto mancato del Comune

E il consigliere circoscrizionale Massimiliano D'Acri (Ulivo) prende spunto dal nostro articolo di ieri per fare alcune riflessioni: «Il consiglio della IV Circoscrizione non si riunisce sulla questione di città 2000 perché legge il blog del comitato di quartiere, né siamo soggetti a risvegli primaverili che hanno scaturigini da stati letargici invernali. Il consiglio circoscrizionale si riunisce su Città 2000 dietro richiesta di convocazione del gruppo che presiedo, semplicemente perché lo abbiamo già fatto 9 mesi fa (quando più d'uno dormiva) alla presenza dell'assessore Mario Veltri, e approvando un documento avente come oggetto "Situazione area ex campi da tennis di Città 2000", esecutiva e quindi atto dell'amministrazione di Cosenza. Ora, siccome in 9 mesi nasce un bambino, vogliamo sapere dall'amministrazione, che 9 mesi fa si assunse degli impegni a seguito di un suo atto formale, cosa ha partorito sulla questione (e in questo caso siamo fermamente antiabortisti). Ciò non toglie che ci interessiamo delle valenti attività dei comitati e della pregevole cronaca di stampa sui nostri quartieri, semplicemente perché in quei quartieri viviamo, non senza qualche disagio. Io personalmente vivo a Città 2000 dal 1984 (come i miei colleghi consiglieri Piergiorgio e Rossella), e da quando sono diventato amministratore locale continuo a viverci con lo stesso impegno civico di prima, e non paleso la mia presenza a seconda delle geometrie variabili delle poltrone o della stagione, che sia essa elettorale, degli amori, o del letargo. Noi, purtroppo, per sapere che a città 2000 la qualità della vita è peggiorata e non di poco, non abbiamo bisogno di leggere; ci basta guardare uscendo da casa».

«Se si parla di edilizia non siamo mai soggetti né alle stagioni né ai letarghi»



IL PRECEDENTE Su via Simonetta alla fine il costruttore dovette riprendersi ruspe e materiali edili e tornarsene a casa. La strenua difesa dei cittadini del quartiere fu così tenace, ma così tenace, che scalando i vari gradi di giustizia amministrativa, tra commissari ad acta e politici interessati a intermittenza, alla fine la spuntarono su quel «palazzo in un cortile». Uno degli episodi più curiosi legati alla vicenda è l'esecuzione di un mandato di estradizione (non più in uso da anni) per due abitanti della strada. Non poterono mettere piede a Cosenza per giorni.



IL MISTERO DEI PARCHEGGI

Sono ad uso pubblico oppure no, quelli di cui abbiamo parlato ieri? Chiarisce qualcosa il documento con il quale il 28 giugno del 2007, il consigliere circoscrizionale (IV) Massimiliano D'Acri chiedeva al presidente Sacchetti una proposta di deliberazione «a sostegno della riqualificazione dell'area dei campi da tennis di Città 2000». Secondo lui lo stesso piano di recupero urbano presentato dalla SIp costruzioni li prevedeva «ad uso pubblico». Quei parcheggi sono oggi chiusi da una sbarra.